



Bibbiano, 16 febbraio 2017

In queste settimane ed, in particolare, in quest'ultima, stiamo assistendo ad un dibattito tutto interno al nostro Partito per certi versi stucchevole.

In un contesto come quello attuale, nel quale si manifestano ancora la **fragilità** della ripresa economica e il conseguente stato di sofferenza di tante persone, famiglie e imprese, si stanno facendo rapidamente largo in tutto il mondo – senza risparmiare l'Europa e l'Italia - **forze populiste di destra** con slogan che non si sentivano dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale.

Di fronte a tutto questo, sentir parlare di scissioni all'interno del Partito Democratico genera profonda amarezza, non solo perché lascia intravedere una certa distanza del Partito dalla vita reale delle persone ma anche perché, mai come ora, tutto il Partito Democratico – e ribadiamo, **tutto il Partito Democratico** - deve serrare le fila, rimanere sui temi, trovare soluzioni ai tanti problemi irrisolti e provare ad arginare quest'ondata di populismo dalla quale rischiamo di essere tragicamente sommersi.

Il Partito Democratico nasce da un percorso che viene da lontano e che ha portato all'integrazione delle varie anime che lo compongono (socialdemocrazia, cattolicesimo democratico, ambientalismo, ecc.).

Tale integrazione è probabilmente ben lontana dall'essere completata ma, soprattutto nei territori che hanno fatto lo sforzo di crederci fino in fondo, **funziona e produce frutti preziosi** prima di tutto nella vita delle comunità stesse che beneficiano di questa propensione positiva.

Il **"tenersi insieme"** spesso comporta uno sforzo enorme ma è proprio questo sforzo che produce crescita e maturazione nelle nostre comunità e si oppone alla deriva individualista dei nostri tempi.

D'altronde, non è pensabile un Partito popolare di questa entità senza che esistano legittimamente e a pieno titolo diverse posizioni e sensibilità. Il **rispetto reciproco e delle regole di convivenza** risulta, però, il prerequisito fondamentale all'interno di qualsiasi forma di comunità.

Siamo nel pieno di una **campagna di ascolto** fortemente voluta dal Partito nazionale ed è proprio da questo che vorremmo ripartire chiedendo in maniera molto forte e netta ai dirigenti nazionali del nostro Partito di ascoltarci: **mettete da parte i personalismi, le lotte di corrente, gli interessi di parte e sforzatevi di trovare una sintesi mettendo al centro, prima di tutto, gli interessi del nostro Paese così sofferente!!!** Cercate anche voi di fare quella fatica che ognuno di noi nella propria comunità ha messo e mette in campo quotidianamente, tra mille difficoltà, ma che ha fortemente contribuito alla coesione delle comunità stesse, a maggior ragione in questa lunga fase di sofferenza economica e sociale.

Ve lo chiediamo quasi gridandovelo: **"Tornate con i piedi sulla terra! Una scissione, oggi, sarebbe per larga parte della nostra gente del tutto incomprensibile!!!!** E, soprattutto, tenete ben presente che gli effetti concreti, già dal breve periodo, sarebbero devastanti a tutti i livelli, data l'ulteriore e grave instabilità che si verrebbe a generare"...

Il Partito Democratico appartiene al suo popolo, anzi, **"è il suo popolo"** che da sempre, senza grandi soddisfazioni, chiede soltanto una cosa ai suoi dirigenti nazionali: **l'unità!!!**

Il Segretario del Circolo Stefano Marazzi
insieme con il Comitato Esecutivo